

VENETO



Bandiera Verde

a : Corpo Forestale dello Stato operante in Lessinia e Trentino, Guardiaparco del Parco Regionale Naturale della Lessinia e Polizia Provinciale di Verona

Motivazione: *per aver mantenuto, da ormai quattro anni, un continuo servizio di monitoraggio e di controllo dell'evoluzione della popolazione del lupo in Lessinia, pur in una situazione di ostilità alla presenza del carnivoro e pur nei ritardi con cui il progetto Wolfalps è stato gestito in Veneto.*

Descrizione:

Il progetto LIFE WOLFALPS, cofinanziato dall'Unione Europea nell'ambito della programmazione LIFE+ 2007-2013 "Natura e biodiversità", ha l'obiettivo di realizzare azioni coordinate per la conservazione a lungo termine della popolazione alpina di lupo.

L'iniziativa vede il coinvolgimento del Corpo Forestale dello Stato insieme ad importanti istituzioni pubbliche, tra cui molti parchi dell'arco alpino, regioni e centri di ricerca. Il Corpo Forestale dello Stato, in qualità di partner associato, è responsabile delle azioni volte al contrasto del bracconaggio e partecipa attivamente al monitoraggio e alla sorveglianza nelle aree protette, all'educazione ambientale volta a migliorare la conoscenza della specie e la sua percezione tra le comunità rurali. Il compito delle guardie forestali e dei guardiaparco del Parco Regionale Naturale della Lessinia è anche quello di mitigare sul campo i conflitti e i malumori derivanti dalla ricolonizzazione delle Alpi da parte del predatore, cercando di evitare il peggio.

La Forestale polizia provinciale e i guardiaparco lavorano sul campo, monitorano il branco mediante l'utilizzo di video-fototrappole, parlano con gli allevatori e si occupano degli indennizzi.

Ma nel caso della Lessinia l'impegno di Corpo Forestale e Guardiaparco è andato oltre. Infatti, la loro azione di verifica del comportamento dei lupi, il loro intervento nei casi di predazione con la meticolosa compilazione dei verbali, insieme al servizio veterinario delle ULSS, è l'unica attività efficace che il progetto Wolfalps ha attuato in Veneto.

I loro interventi di divulgazione in tanti comuni del Veneto, in un numero sempre crescente di scuole, sta consentendo una corretta informazione sulla biologia del lupo e sulle pratiche di prevenzione che dovrebbero essere adottate per limitare i danni al bestiame in alpeggio.

Grazie a loro resta viva la speranza che il caso dei lupi in Lessinia possa sfuggire alla tentazione della esasperazione e si diriga verso modalità di gestione che permettano di evitare traumatiche azioni ai danni dei grandi carnivori.

